Rispondendo ad una lettera del compagno De Sabbata

# Il presidente dell'Issem conferma: con il CRPE non c'è molto accordo

## Un museo minerario a Perticara

ANCONA, 7.

Nel Montefeltro, in provincia di Pesaro, sarà aperto al pubblico fra pochi giorni un museo minerario. Tale museo sarà installato a Perticara proprio all'interno della miniera di zolfo da tempo ormai — dopo la chiusura decretata dalla Montecatini — definitivamente inoperosa in fatto di estrazione del minerale. La decisione è stata presa dalla Pro Loco di Perticara in collaborazione con lo E.P.T. di Pesaro, che hanno pensato di utilizzare a fini turistici il fascino e le suggestive bellezze che le vecchie miniere hanno sempre saputo dare.

All'interno del museo è stata ricostruita una galleria dell'antica miniera, completa di vagoncini che venivano usati per il trasporto del minerale grezzo. Fungerà da Cicerone un ex minatore che mostrerà ai visitatori il funzionamento di alcuni attrezzi da lavoro.

Vi si potrà anche ammirare un vecchio telefono che veniva usato per il collegamento dei minatori con la superficie, ed una campana del sedicesimo secolo i cui rintocchi chiamavano al lavoro gli operai. L'interessante panorama di campionario è completato da vari tipi di lampade per minatori (da quelle usate nel sei- settecento alle più recenti), maschere per ossigenazione, pompe antincendio a mano, argani per la trazione meccanica dei vagoncini, carriole, stampa di ghisa per la formazione dei pani di zolfo e numerosi altri strumenti usati dai minatori locali attraverso i secoli. Numerosi anche i documenti fotografici esposti su vari sistemi di estrazione.

*Fin qui le notizie sulla interessante e singolare iniziativa del museo minerario. Occorre, però, una postilla. Ovvero va bene per l'esposizione dei vagoncini, la campana del sedicesimo secolo, la lampada usata nei sei- settecento e così via. C'è, tuttavia, una mancanza che vogliamo far rilevare: la storia della* tecnica di rapina *applicata a Perticara dalla Montecatini; il modo come il monopolio ha succhiato super profitti dai minatori e dalla miniera e come ha gettato via al pari di limoni strizzati sia l'una che gli altri. Una storia che l'ex-minatore ora cicerone potrà benissimo e con grande efficacia illustrare, mostrando magari i segni che sulla sua pelle e nei suoi polmoni la civiltà della Montecatini ha certamente lasciato.*

## Oggi si commemora « Ceriago »

ANCONA, 7.

Organizzata dalla « Famiglia Marchigiana » di Senigallia, sabato prossimo 8 luglio, presso il salone della Fiera della Pesca di Ancona sarà rievocata l'opera di Eugenio Gioacchini, il popolare « Ceriago », poeta dialettale che cantò i giorni lieti e tristi di Ancona e le virtù del suo popolo. La commemorazione sarà tenuta dal presidente della « Famiglia Marchigiana », Nello Zazzarini.

Il poeta Francesco Mario Chirco e il dicitore Mirko Pierini declameranno versi scritti dallo Scomparso.

## Proposte del PCI per un organico piano di lavoro

ANCONA, 7.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato ampi stralci di una lettera che il sindaco di Pesaro, avv. De Sabbata, nella sua qualità di consigliere dell'ISSEM e membro del CRPE, aveva inviato al presidente dell'ISSEM, ragioniere Gualtiero Nepi. Nella lettera si sottolineavano i tentativi di svuotamento dell'ISSEM che avevano avuto una clamorosa conferma nei deliberati del CRPE tendenti ad iniziare *ex novo* indagini e studi sul piano di sviluppo marchigiano, gli atteggiamenti contraddittori ed incoerenti assunti da alcuni consiglieri dell'ISSEM (soprattutto d.c.) in sede di CRPE, le decisioni ministeriali sulla legge 614 *(cassetta per il centro nord)* diametralmente contrastanti con le indicazioni dell'ISSEM, ecc.

Il presidente Nepi ha risposto alla lettera di De Sabata ammettendo che le cose non filano lisce e la necessità di un maggior impegno degli organi dirigenti dell'ISSEM per superare ostacoli e difficoltà.

« Resta, comunque, il problema — risponde Nepi — di un più organico e positivo rapporto tra ISSEM come centro studi ufficialmente riconosciuto dagli stessi organi di programmazione nazionale e l'attività del CRPE. Tenendo conto delle sue osservazioni (cioè, del sindaco di Pesaro - *n.d.r.*) e sulla base di una serie di disfunzioni e di contrastanti valutazioni emerse in questa delicata fase della programmazione regionale, vorrei assicurarla che il Comitato di Presidenza promuoverà quanto prima un'iniziativa tendente a superare le attuali difficoltà e comunque a sensibilizzare ed impegnare gli enti e gli organismi della regione sulle indicazioni e sulle proposte dell'ISSEM per la formulazione del piano regionale di sviluppo ».

In questi giorni il compagno Dino Diotallevi del comitato regionale del nostro partito a nome dei consiglieri comunisti ISSEM, facendo riferimento alla risposta di Nepi a De Sabbata, ha prospettato con una lettera allo stesso presidente dell'ISSEM alcune urgenti indicazioni di lavoro e di discussione per il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. In particolare, tali indicazioni vengono così sintetizzate:

1) Precisazione dell'atteggiamento dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'ISSEM in seno al CRPE e, più in generale, dei rapporti tra l'ISSEM e il CRPE (anche in considerazione della nuova riunione del CRPE, indetta per il 17 c. m.).

2) Discussione in Consiglio di amministrazione ISSEM dello stralcio quinquennale del « Piano Orlando » per l'agricoltura marchigiana, che avrebbe dovuto essere pronto per il 30 aprile scorso, ma che non è stato mai portato all'esame del Consiglio.

3) Discussione in Consiglio di Amministrazione del piano degli interventi relativi alla legge 614, che doveva essere pronto entro il mese di giugno.

« Naturalmente — rileva il compagno Diotallevi — si possono discutere altre questioni, come quella del finanziamento, dell'ulteriore impegno degli enti locali (soprattutto dei maggiori) verso l'Istituto, della piena attuazione dei deliberati dell'assemblea generale (in particolare, incontri con i sindacati) ».

« Quello che ci pare assolutamente indispensabile — al fine stesso di assicurare una prospettiva positiva all'ISSEM — è un forte rilancio dell'attività dell'Istituto tale che risponga la manovra fin troppo evidente di uno svuotamento e condizionamento dell'elaborazione del piano regionale, così come s'è venuta configurando. E' questa, ovviamente, non un'esigenza della nostra parte politica, ma di tutte le persone e le forze che all'ISSEM sono impegnate ».

Ancona: sarà inaugurata oggi

## Nuova centrale per la distribuzione del gas

Oggi, sabato, alle ore 9,30 nel salone del Congresso della Fiera Internazionale della Pesca sarà celebrato il ventennale di costituzione dell'Organizzazione Nazionale Confederale delle Aziende Municipalizzate d'Italia.

Alla manifestazione prenderà parte il vicepresidente dell'organo confederale avvocato Carlo De Mojo e il segretario generale, dott. Giuseppe Giacchetto, che svolgerà la relazione ufficiale. Sono stati invitati pubblici amministratori ed altre autorità. In concomitanza con la celebrazione del *ventennale* nella stessa mattinata di oggi, alle ore 12 circa, verrà inaugurata la nuova centrale di distribuzione dell'Azienda Municipalizzata del Gas di Ancona, presso l'officina di via Mamiani.

La nuova centrale di distribuzione sarà completamente automatica. Con essa si intende garantire una costante regolarità nella erogazione del gas in tutte le zone cittadine.

Costituita su nuove basi democratiche nel 1947, la Confederazione della Municipalizzazione è tornata a far parte delle strutture organizzative dello Stato raggruppando quattro Federazioni: Trasporti, Gas e Acqua, Elettriche, Centrali del latte e Farmaceutiche. Con il 1. gennaio scorso la Confederazione della Municipalizzazione ha mutato la sua denominazione assumendo quella di CISPEL: Confederazione Italiana dei Servizi Pubblici degli Enti Locali.

« Questo proprio perchè — si legge in una nota diramata dalla stessa CISPEL — nel quadro dei criteri di programmazione e di sviluppo dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni il servizio pubblico dovrà essere inteso come fattore determinante di equilibrio ed allo stesso tempo di progresso nella vita della collettività ».

La ricorrenza ventennale che sarà celebrata sabato prossimo vuol quindi riaffermare la piena validità dei compiti, delle funzioni che i servizi pubblici, sorti dalle distruzioni della guerra, hanno svolto a favore ed a tutela degli interessi cittadini. Si vuol riaffermare anche l'impegno comune di ricerca ed assicurare alle aziende municipalizzate ampie possibilità di espansione: ammodernamento e potenziamento ».

## Nove pittori marchigiani ad Amburgo

ANCONA, 7.

Si è aperta ad Amburgo (*Germania*) una mostra collettiva di pittura alla quale sono stati invitati nove pittori marchigiani con quattro opere ognuno. La collettiva, che resterà aperta sino al luglio, è ospitata nel Club di una società petrolifera che è stata anche la promotrice ed organizzatrice della manifestazione.

Alla mostra prendono parte: Linneo Di Giuseppe, Edmondo Giuliani, Emilio Mancini, Vincenzo Monti, Roberto Papini, Arrigo Rammucoli, Francesco Rossini, Ugo Spezi e Giorgio Spinaci

## Ancona porto-base per il Nord-America

ANCONA, 7.

In conseguenza dell'avvenuta conferma di Ancona quale porto base, è stata già effettuata una prima partenza di merci dirette agli scali del Centro America e Nord Pacifico. La seconda partenza sarà effettuata dalla nave « Cesare d'Amico » per la fine di luglio.

I porti previsti dall'itinerario sono: per il Centro America La Guayara, Barranquilla, Cartagena, Colon e Panama; per il Nord Pacifico Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle e Vancouver.

A parte le minori spese di trasporto camionistico che gli operatori dell'hinterland anconetano devono sostenere imbarcando ad Ancona anzichè a Genova, Livorno, Venezia, Trieste e Napoli, è da sottolineare che i costi d'imbarco ad Ancona non sono superiori a quelli praticati dagli altri porti, grazie sopratutto all'organizzazione della Compagnia Portuali.

Dopo la partenza della « Cesare d'Amico » ne è annunciata un'altra per la fine del prossimo mese di agosto.

## Il traffico portuale nel mese di maggio

ANCONA, 7.

Durante il mese di maggio u.s. il movimento commerciale complessivo del porto di Ancona, tra sbarchi ed imbarchi, è stato di 505.402 tonnellate.

Allo sbarco si sono registrate 337.579 tonn. e all'imbarco 167.829 tonn., con un aumento, nei confronti del precedente mese di aprile, rispettivamente di 25.651 e 89.296 tonnellate. Le merci secche imbarcate e sbarcate sono state in totale 121.892 tonnellate ed i prodotti petroliferi hanno concorso alla formazione del traffico globale con 383.510 tonnellate.

Apriranno la sfilata dei gruppi folcloristici

## Le Majorettese di Nizza alla «Festa del Mare»

In occasione della « Festa del Mare » si trasferirà sulla Riviera del Conero, fra gli altri gruppi folcloristici, il « battaglione » delle Majorettes di Nizza, una cinquantina di belle ragazze, virtuose della parata, sempre precedute da una fanfara di trombe e di tamburi. L'accordo per il trasferimento del « battaglione » femminile francese sulle rive dell'Adriatico è stato siglato dal presidente dell'EPT Renzi e dal sindaco di Nizza.

La « parade » delle Majorettes è imperniata sulla delicatezza della danza e del balletto femminile che mima e si fa gioco delle militaresche e cadenzate sfilate maschili. Il « battaglione » è composto da belle studentesse ed oggi costituisce uno dei complessi fra i più noti del genere in Europa.

Ad Ancona le Majorettes di Nizza giungeranno la mattina di sabato 15 luglio ed apriranno nel pomeriggio la sfilata dei gruppi folcloristici dal Passetto fino in piazza Cavour ove avrà luogo un'esibizione. La sera daranno uno spettacolo nella piattaforma a mare del Passetto e la domenica sfileranno a Sirolo ed a Numana. Fra gli altri gruppi folcloristici saranno presenti alla manifestazione il gruppo del cantone svizzero di Uri Alldorf, la « bizzarra » di Cerreto d'Esi, la « Calandra » di Maiolati Spontini, la « Castellana » di Filottrano, « La Lunalica » di Ostra.

NELLA FOTO: la capo mazziere della Majorettes di Nizza.

## lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

### Non decreti-legge ma un Parlamento che sia lo specchio di tutto il Paese

*Io sono un semplice simpatizzante comunista che afferma che se non si legge l'Unità non si sa che esista un'opposizione.*

*Che democrazia è mai questa se si ricorre a un decreto-legge per destituire il Parlamento dalla sua funzione, di parlare, cioè di rappresentare gli interessi del popolo contro lo sblocco degli affitti?*

*E' un'autocrazia della DC strisciante da tempi e più anni e alimentata da PSU e PRI: questo è il centro-sinistra.*

*A che vale che il presidente Moro sia stato in Inghilterra a visitare le nuove città, costruite secondo la scienza urbanistica, che la televisione ci ha fatto vedere e dove un alloggio è dato in affitto a 11 mila (undicimila) lire al mese? Da noi occorrerà scendere in piazza per reclamare almeno un'indennità di caro affitti, e un aumento del 20 per cento per le paghe inferiori alle centomila lire mensili*

*Chi non legge l'Unità non si fa un'idea che c'è il pericolo di ritornare alla pastorizia: il pastore dovrebbe essere la DC e tutti gli altri un gregge di pecoroni, che non dovrebbero neppure domandarsi perchè qui da noi l'opposizione non può esistere*

*E invece bisogna che il Parlamento possa essere lo specchio della volontà di tutto il Paese, se no non rimane che la piazza!*

G. ROSSI
(Torino)

### La pubblica amministrazione rifugga dal « saper vivere »

*In questo periodo, in cui tanto si scrive e si parla della riforma della pubblica amministrazione, non è inutile soffermarsi su un aspetto poco edificante della mentalità che alligna, nella maggior parte degli individui, nei confronti degli enti pubblici e di coloro che vi sono preposti: e sul modo non sempre imparziale con cui coloro che agli enti pubblici soprintendono, concepiscono i rapporti con i cittadini. La « riforma » deve collaborare a « ritornare » e a correggere anche una « forma mentis », che è l'espressione di una società antiquata non soltanto economicamente, ma anche moralmente*

*Si sente spesso dire: « Quella persona sa vivere », quando si vuole alludere a un individuo che si sa muovere, che sa intrigare e brigare per raggiungere tornaconti personali.*

*Questa concezione del « saper vivere », intesa in tutte le possibili manifestazioni meschine e umilianti, è tipica della società nelle quali, accanto ai peculiari aspetti economici che culminano nelle drammatiche ingiustizie sociali, ha radici in una mentalità egoisticamente individuale, che ha per motto: « Strattare al massimo la situazione anche a danno degli altri ».*

*Questa irrobustita concezione di agire sempre, in ogni maniera, a proprio vantaggio anche a scapito degli altri, si risolve in incessante intrigo e continua umiliazione della propria personalità, costretta a prostrarsi in servilismo e in cortigianerie dinanzi al personaggio influente, se non addirittura ad agire immoralmente e scalmente verso gli altri.*

*Una simile mentalità può svilupparsi solo in quanto la società in cui si vive la rende possibile, cioè quando le stesse pubbliche amministrazioni tramite i loro burocrati, la incoraggiano e ne sono esse stesse contaminate. La richiesta di raccomandazioni per ottenere i più svariati favoritismi (non tutta proprio sapendo che essa ha buone possibilità di essere esaudita, perchè è diffusa nell'opinione pubblica la convinzione che coloro i quali soprintendono ai pubblici enti, non di rado sono sensibili nel ricevere la sollecitazione, specie se proviene da un « pezzo grosso »*

*Si arriva al paradosso morale e sociale di definire stupido e ingenuo colui che onestamente paga le tasse, o la rivolta o che fa regolarmente il biglietto per il teatro o per lo stadio, mentre si vanta, e viene ammirato, colui che, trafugando e tessendo reti di conoscenze riesce a non pagare, o quanto meno a farsi rimborsare il tributo e la contravvenzione, e risalta tra i primi nell'assegnazione di un impiego o di una casa e va a stato al teatro e all'incontro di calcio.*

*La riforma della pubblica amministrazione non deve dunque rivolgersi solo allo snellimento della burocrazia e al rassetto delle carriere, ma deve avere come suo obiettivo anche la lotta a questa deleteria mentalità. Il rimedio consiste solo nel fornire dirigenti seri ed imparziali, insensibili ad ogni sollecitazione e a ogni lusinga, nel denunziare senza mezzi termini e nel punire ogni caso in cui venga attuato il criterio delle discriminazioni, dei nepotismi e dei favoritismi, a tutti i livelli e in ogni settore, nello scoraggiare, in una parola, sia la richiesta che la concessione del piccolo o grande favore.*

*In tal modo si diffonderà gradatamente, tra tutti gli individui — tra coloro che occupano i diversi gradini della burocrazia come tra il pubblico — la convinzione che le leggi e i regolamenti sono uguali per tutti.*

MARIO MARTELLI
(Napoli)

### Pensione di guerra: chi può perdere il diritto

*La legge n. 421 dell'8.6.1966 ha abrogato le disposizioni che prevedevano, a seguito di condanne penali, la perdita, la riduzione e la sospensione del diritto a pensione. Desidererei sapere se tale legge deve ritenersi applicabile nell'interesse di un ex militare al quale venne negata, a suo tempo, la pensione di guerra per infermità contratte per cause di servizio di guerra, per effetto di condanne militari riportate*

*Nel caso di tale applicabilità desidererei, altresì, conoscere se il diritto alla pensione dovrebbe decorrere dalla data della presentazione della prima domanda pensionistica respinta per effetto delle predette condanne*

*Fraterni saluti.*

GIOVANNI CERONE
(Agropoli - Salerno)

Il caso esposto dal compagno Cerone è ancora regolato dalla legge 10 agosto 1950 n. 648 in quanto essa ha il carattere di norma particolare riferentesi alla materia delle pensioni di guerra. Lo articolo 91 di tale legge stabilisce che il diritto a conseguire la pensione di guerra si perde per fatti posteriori all'evento da cui derivò l'invalidità per cui si sia riportata condanna superiore a tre anni pronunciata in base ai codici penali militari e che renda il condannato indegno di appartenere alle forze armate, o si sia riportata condanna che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Sono incapaci altresì a conseguire la pensione coloro che sono stati condannati per i reati di tradimento, spionaggio, codardia, abbandono di posto in presenza del nemico, rivolta, diserzione o mutilazione volontaria commessi in tempo di guerra anche se siano successivamente stati beneficiati da indulto, salvo il caso che l'invalido si sia trovato, posteriormente al commesso reato, nella stessa guerra o in altra successiva a dover riportare nuova mutilazione od invalidità, oppure abbia ottenuto una ricompensa al valore militare.

Nei casi di diserzione, codardia, abbandono di posto in presenza del nemico o rivolta, il ministro per il Tesoro, su conforme parere di una commissione (composta da generali) può concedere la pensione o l'assegno, ove ricorrano, per la particolarità delle risultanze, il fatto non leda l'onore militare. Può darsi benissimo, come mi auguro, che le condanne militari riportate dal compagno Cerone non rientrino nei casi di esclusione previsti dall'articolo 91 citato e che quindi non comportino l'esclusione del diritto alla pensione di guerra.

ANTONIO ZOBOLI
*(deputato del PCI)*

### Cerca amici un ventenne rumeno

*Mi permetta di presentarmi: sono un giovane di 20 anni. Leggevo il giornale* l'Unità *e nella rubrica « Lettere al giornale » ho trovato un indirizzo di una giovane romena che vuole corrispondere con giovani italiani. A me questa cosa mi ha fatto scriverla. La prego pubblicare anche a me il mio indirizzo nel giornale. Io voglio corrispondere con giovani italiani in lingua italiana anche se, come redete non la conosco perfettamente*

GHEORGHE TANASESCU
str. Viitor 38
*Calarasi* - rg Bucarest
(Romania)

### Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Oggi ringraziamo: Raimondo LANGIU', Teiti; Achille CLARO, Torino, Andrea CIRENI, Milano; Lucia GRAZIANI, Milano; Battista VENTURI, Rho; Guido MALACARNE, Genova; Isidoro BANICALZI, Busto Arsizio; Nunziante DEL VECCHIO, Pescara, Fernando MAUCCI, Pont St. Esprit, Ester FASCIANI, Capistrello, Annibale FELICIORI, Bologna; Pietro RUZITTU, Carbonia; Antonio MUNERATO, Inverigo; Ione CRISTIANI, Roma; Francesco ROSOLEN, Gorgo al Monticano; W. CAMPINI, Torino; Tommaso PACINI, Lucca; Augusto BAROSI, L.F., Macerata; Carlo BRAMBILLA, Milano; Elsa VENTURINI PETELLI, La Spezia, Emidio MAZZEO, Valle dell'Angelo; Angelo PADOVAN, Milano; Giovanni ZANOLI, Bologna; Giulio C. PAGNI, Casalecchio di Reno, Tarcisio MIONE, Udine, Rinaldo S. Foiano della Chiana, Giovanni e Marco T., Brescia; Oreste CERRUTI, Torino; Un simpatizzante, Casale Monferrato; Gaetano LIUZZI, Arco (che ha sottoscritto L. 5.000 per l'Unità); Cesare MUSSO, Genova.

— La lettrice di Gattatico, che desidera un parere legale, i lettori GPDT di Torino e Luigi PENATI di Milano, ci mandino l'indirizzo perchè si possa loro rispondere personalmente. Anche altri lettori sopra citati ci hanno posto delle domande: purtroppo ci è stato impossibile risponder loro personalmente perchè non hanno indicato l'indirizzo.

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il nome, ce lo precisi. Le lettere non firmate, o siglate, o con firma illeggibile, o che recano la sola indicazione: « Un gruppo di... », non vengono pubblicate.

umbria

MONTECASTRILLI: respingendo il bilancio

## DC e PSU aprono la strada al commissario prefettizio

MONTECASTRILLI, 7

La Democrazia Cristiana e il PSU hanno consegnato il Comune di Montecastrilli al Commissario prefettizio.

Ieri sera, infatti, il Consiglio comunale ha discusso per la terza volta, l'ultima consentita per legge, il bilancio di previsione. Come nelle due occasioni precedenti, 11 consiglieri su 20 hanno respinto il bilancio: i consiglieri della DC e del PSU.

A favore del bilancio hanno votato i consiglieri rimasti fedeli alla lista « Tre Monti », che strappò questo comune alla Democrazia Cristiana: i comunisti, gli indipendenti ed il sindaco, he si è aggregato al PSU, determinando ancora maggiori contrasti tra i socialisti, tanto che il vicesindaco socialista e un altro assessore, pure socialista, gli hanno rivolto dure critiche personali, per costituirsi l'alibi politico della manovra condotta dalla DC, quella di mettere in crisi l'Amministrazione di sinistra.

Per questa divisione nel PSU, e soprattutto per il fatto che la base socialista di Montecastrilli si è dichiarata contro il centro sinistra, non è stato possibile un accordo tra DC e PSU.

Il compagno Crespi, parlando per la parte comunista del gruppo « Tre Monti » ed altri della stessa lista, hanno riproposto con forza la richiesta di giungere all'autoscioglimento del Consiglio, per evitare la gestione commissariale, e giungere rapidamente a nuove elezioni. Ma la proposta dell'autoscioglimento, di una forma democratica di superamento della crisi, è stata rifiutata dalla DC e dal PSU, anche a Montecastrilli, come era avvenuto poche ore prima a Narni.

La memoria corta del « Messaggero »

## Perchè le industrie non vengono a Spoleto

SPOLETO, 7

*Il presidente della Camera di Commercio di Perugia, avv. Pilitu, parlando nel giorno scorso a Spoleto al Convegno della DC sullo sviluppo economico del comprensorio spoletino, ha affermato:* « Non basta indicare un pezzo di terra e chiamarlo zona industriale. La terra — *ha continuato* — deve essere acquistata dal Comune ed urbanizzata ». *Tanto è bastato al* Messaggero *per farsi sentenziare con la consueta leggerezza:* « Cosa si è fatto di tutto questo a Spoleto? Nulla e le industrie non sono venute »

*Che l'avv. Pilitu sia poco informato delle cose spoletine passi, anche se ciò è grave per la carica che ricopre. Per il Messaggero, invece, non si tratta di disinformazione, ma di malafede, perchè il suo corrispondente sa benissimo che per ben due volte, adottando alla unanimità una proposta della Giunta social-comunista, il Consiglio comunale qualche anno fa, anticipando le prescrizioni del Piano regolatore generale definì la lottizzazione di una delle zone destinate allo sviluppo industriale, ne deliberò lo acquisto e la urbanizzazione con finanziamenti ottenuti da un istituto di credito locale e redasse una convenzione-tipo per regolare i rapporti tra il Comune e gli acquirenti delle aree, essendo già pervenute alla Amministrazione nell'epoca varie domande di acquisto dei terreni da parte di imprenditori. Entrambe le deliberazioni furono respinte, con pretesti vari, dalla Prefettura e successivamente pure essendo intervenuta la approvazione definitiva del Piano regolatore, nulla si fece da parte del Comune caduto sotto gestione commissariale per valorizzare la zona industriale.*

*Certo noi non commetteremo la leggerezza di domandare e di nascondere — come abitualmente fa il Messaggero — le cause di fondo della recessione economica di Spoleto e del suo comprensorio: ma non ci stancheremo di dire la verità sulla vicenda della zona industriale spoletina perchè essa, così come l'accantonamento dei piani edilizi della legge 167 adottati dal Comune popolare e regolarmente approvati dal ministero dei LL.PP., ci dà la misura del danno che hanno causato e causano alla nostra città coloro che l'hanno gettata nell'immobilismo commissariale.*

## In corso la vaccinazione antipolio

TERNI, 7

Dal 20 giugno scorso, presso l'ambulatorio comunale di via Beccaria 19, ha avuto inizio la somministrazione della quarta dose di vaccino Sabin ai bambini che hanno già ricevuto il trattamento di base (cioè quattro vaccinazioni). Ciò in conformità e in attuazione delle direttive del Ministero della sanità secondo le quali tutti i bambini vaccinati nel primo anno di vita debbono essere rivaccinati dopo, un intervallo di un anno, con vaccino antipolio trivalente.

Il lavoro svolto in questi primi giorni dall'ufficio sanitario del Comune è considerevole e ha riscontrato la generale approvazione della popolazione che si è dimostrata sensibile a questa iniziativa. Tutti i bambini che debbono ricevere la quinta dose di vaccino vengono invitati a mezzo di cartolina personale nella quale è indicato il giorno e l'ora in cui debbono presentarsi e la raccomandazione di essere digiuni da almeno due ore prima della somministrazione del vaccino.

Chiunque, per cambiamento di domicilio o per altri motivi, non potesse avere recapitata la cartolina d'invito, può presentarsi ugualmente presso l'ambulatorio dell'ufficio sanitario dove potrà ricevere ugualmente la dose di vaccino. Per facilitare l'afflusso del pubblico l'assessorato alla sanità e l'ufficiale sanitario hanno predisposto un calendario che è stato riprodotto in un manifesto che prevede lo svolgimento delle operazioni fino al prossimo 28 settembre.

## Conferenza a Orvieto sulla legge di pubblica sicurezza

ORVIETO, 7.

Sabato 8 luglio alle ore 19 a cura del PCI, nel ridotto del teatro Mancinelli, il compagno onorevole Alberto Guidi terrà una pubblica conferenza sul tema: « Una legge liberticida, una legge che non deve passare alla Camera dei deputati, la legge di pubblica sicurezza approvata al Senato della Repubblica dai partiti di centro sinistra ».

Perugia

## Lunedì riunione interregionale sulla legge 614

Iniziato al Consiglio comunale il dibattito sul bilancio di previsione

PERUGIA, 7

L'amministrazione comunale di Perugia ha preso l'iniziativa di convocare per lunedì 10 luglio, alle ore 16,30 presso il Palazzo dei Priori, i sindaci dei comuni delle province di Perugia e Terni, i presidenti delle due Amministrazioni provinciali, i parlamentari della circoscrizione, i presidenti delle Camere di commercio, degli enti provinciali e locali, del turismo, degli Automobil Club, delle associazioni commercianti, industriali, artigiani, agricoltori ed i responsabili delle organizzazioni sindacali.

Lo scopo di questa riunione, alla quale partecipa anche l'on. Malfatti, sottosegretario di Stato all'Industria e commercio, è quello di discutere sulla applicazione al territorio umbro della legge « 614 » per le aree depresse del centro-nord.

Come i lettori sanno, in questi ultimi tempi sono giunte notizie secondo le quali sarebbe disattesa l'aspettativa della nostra regione, in quanto la richiesta avanzata affinchè l'Umbria venga inclusa globalmente nei benefici di tale legge, pare non debba essere presa in considerazione e quindi grandi fasce del territorio regionale resterebbero escluse. A seguito di tale notizia, si è creato un certo allarme ed è quindi probabile che la riunio ne serva ad un chiarimento delle posizioni.

Quello che invece molti temono, e che è assolutamente da scongiurare, è il tentativo di raggiungere ancora una volta un compromesso. Ciò non servirebbe a nulla e sanzionerebbe, al contrario, l'accettazione di una sconfitta che potrebbe avere notevoli ripercussioni negative sul già debole tessuto economico.

La breve riunione del Consiglio comunale di ieri sera è servita sopratutto a sbrigare alcune faccende di ordinaria amministrazione prima delle ferie estive.

Di importante c'è solo da segnalare l'inizio del dibattito attorno al bilancio di previsione 1967, dibattito che riprenderà e si concluderà lunedì prossimo. Per ora si sono avuti solo gli interventi di tre democristiani: il consigliere Magni che si è interessato ai problemi idrici; l'assessore Riccardi, che ha proposto l'inserimento, nel bilancio, di una spesa di 200 milioni per la costruzione di un palazzo dei congressi (altri cento milioni dovrebbero essere stanziati dalla Camera di commercio); il capogruppo d.c. dott. Fogu.

Il dott. Fogu si è dichiarato favorevole al bilancio che, a suo parere, avrebbe seguito coerentemente le indicazioni del piano triennale dell'attività dell'Amministrazione comunale. Altri motivi di consenso lo stesso capogruppo dc ha individuato sulla qualificazione della spesa; per ultimo, egli ha ribadito l'esigenza della riforma della finanza locale e l'autonomia degli enti.

## Norme per la peste suina

TERNI, 7

Il Veterinario provinciale — considerata la grave recrudescenza di peste suina africana — ribadisce a tutti gli interessati del settore suinicolo l'osservanza dell'art. 23 dell'ordinanza n. 665 del 23 maggio 1967, che vieta l'utilizzazione dei rifiuti urbani e dei residui alimentari di qualsiasi provenienza per l'alimentazione degli animali.

I detentori di mense, trattorie, alberghi, pensioni e qualsiasi tipo di convivenze dovranno consegnare i residui alimentari unicamente ai servizi comunali di nettezza urbana, che provvederanno allo smaltimento dei predetti rifiuti in maniera tale da non poterli consentire ulteriori utilizzazioni.

Il Veterinario provinciale — mentre rammenta che per i trasgressori all'ordinanza numero 665 è previsto il deferimento all'Autorità giudiziaria — fa affidamento sulla collaborazione degli Enti ed Allevatori interessati al fine di evitare la diffusione di un'infezione che costituisce grave pericolo per il patrimonio suino e grave attentato a tutta l'economia della provincia.

MARCHE - *sport*

## Calcio-mercato

*Nella nostra Regione cominciano ad accavallarsi notizie a riguardo degli acquisti di giocatori. Dopo le molte discussioni che ha sollevato fra gli sportivi maceratesi la cessione di Turchetto e Dugini al Perugia, e la partenza del bravo trainer Giammarinaro è giunta notizia che la Sambenedettese dopo aver ceduto Scarpa alla Casertana, ha ottenuto dalla Juventus il rinnovo del prestito del portiere Tancredi e tramite la stessa soluzione, per il prossimo campionato potrà avvalersi dell'apporto della mezza ala bianconera Urbani*

*Poche notizie, invece, si hanno dalla Del Duca Ascoli; mentre per Pesaro e Iesina, ambedue retrocesse ma ripescate all'ultimo momento dalla Lega, il mercato acquisti (le squadre abbiamo da potenziarsi) è necessariamente partito in ritardo.*

*L'Anconitana dopo essersi assicurato il centrocampista Campi (acquistato dallo Spezia) ha anche raggiunto l'accordo con il Genoa per l'ingaggio del terzino sinistro Bonfrisco (che nella passata stagione militò anche lui nello Spezia giocando 34 partite) con la formula della comproprietà al 50 per cento.*

*Altro acquisto dorico la mezzala di punta Donatello, ceduto alla società marchigiana dal Torino. Inoltre la « dorica », nel quadro del potenziamento delle squadre minori si è assicurato il cartellino dei giovani Luzzi (portiere) e Traragolini (mezzala) già del Pescara.*

*Per ciò che concerne le cessioni, la società bianco-rossa sta portando a termine le trattative per Jacoboni e Zanon che interessano moltissimo squadre di serie A.*

* * *

*Prende il via domenica 9 luglio il primo torneo di calcio per squadre portacolori di Club e Bar cittadini. Il torneo, che è stato organizzato dal Club « Forza Ancona » Caffè Rico, inizia allo stadio dorico alle 17,30 con la partita Club Stadio Bar contro Bar Nazionale.*

*Alle ore 19 dello stesso giorno la squadra del Circolo culturale Gramsci si incontrerà con la forte compagine del clan Caffè Rico.*

RADIO BUDAPEST

ORARI DELLE TRASMISSIONI VALIDI FINO AL 2 SETTEMBRE 1967

Ore 13,30 - 13,45
(Domenica esclusa)
Onde corte m. 13,8 16,8 25,2 30,5 42,2

Ore 20,00 - 20,30
Onde corte m. 13,8 16,8 19,8 25,2 30,5 41,6 42,2
Onde medie m 240

Ore 22,15 - 22,30
Onde corte m. 30,5 48,1 75,1
Onde medie m. 240

Solo alla domenica
Ore 15,00 - 15,30
(Per gli emigranti)
Onde corte m 13,8 16,8 19,8 25,2 30,5 42,2 48,1

LEGGETE
Rinascita